**IL GRUPPO CHIESI E L’IMPEGNO NELL’AREA RESPIRATORIA**

Fin dall’inizio della propria attività, Chiesi dedica impegno e risorse allo sviluppo di soluzioni **terapeutiche innovative e piattaforme tecnologiche** per curare e migliorare la qualità della vita dei pazienti con patologie respiratorie croniche, con particolare riferimento ad **asma** e **Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva (BPCO)**, confermandosi **leader a livello nazionale e internazionale** nell’area respiratoria non solo in termini di quote di mercato, ma anche di innovazione scientifica.

Al fine di offrire una terapia innovativa in campo respiratorio è stata sviluppata l’associazione fissa di **beclometasone dipropionato** (corticosteroide inalatorio-ICS) e **formoterolo fumarato** (broncodilatatore beta2-agonista a lunga durata d’azione-LABA) (Foster), la cui caratteristica differenziante consiste nella **formulazione extrafine** - disponibile sia come spray sia in polvere secca – che è in grado di erogare particelle molto piccole di principio attivo, assicurando la **diffusione** del farmaco in tutto l’albero bronchiale e garantendo un **trattamento omogeneo** dell’infiammazione e della broncocostrizione sia nelle vie aeree centrali, sia nelle piccole vie aeree. L’associazione, in commercio in Italia dal **2007**[[1]](#footnote-1) e inizialmente indicata per l’**asma**, ha oggi ottenuto l’approvazione per il trattamento della **BPCO**, posizionandosi come la **prima e unica associazione fissa ICS/LABA spray** con questa indicazione.

Al fine di **semplificare e migliorare l’erogazione dei principi attivi** nelle vie aeree e l’aderenza alla terapia inalatoria dei pazienti con asma e BPCO, Chiesi ha sviluppato erogatori innovativi e facili da usare: la **tecnologia NEXThalerTM** per l’inalazione a polvere secca capace di erogare particelle **extrafini** e dotato di un sistema avanzato di verifica della dose somministrata[[2]](#footnote-2); altra tecnologia formulativa proprietaria è **Modulite®**, che permette di ottenere soluzioni in **spray** per inalazione in grado di erogare particelle extrafini di farmaco. Entrambi i *device* sono utilizzati per l’erogazione dell’associazione ICS/LABA di Chiesi.

L’area respiratoria riveste a tutt’oggi grande interesse per il Gruppo, come dimostrano gli ingenti investimenti per la ricerca e lo sviluppo di **nuove molecole antinfiammatorie e broncodilatatrici**:

* avviato il percorso registrativo della **prima tripla associazione fissa extrafine ICS-LABA-LAMA**. Il trattamento *firts-in-class* per la BPCO comprende, in un unico inalatore, un corticosteroide (beclometasone) e due differenti broncodilatatori (formeterolo e glicopirronio) e potrà favorire l'adesione dei pazienti al trattamento e diminuire le riacutizzazioni;
* ***ongoing*** gli studi sulla tripla associazione fissa per il trattamento dell’asma;
* lo sviluppo di nuove **combinazioni fisse** e di nuovi **agenti antiinfiammatori**, somministrabili per via inalatoria, al fine di fornire una sempre più vasta scelta terapeutica a medici e pazienti;
* ottime aspettative sono attese per **nuovi candidati farmaci** dotati di un doppio meccanismo d’azione, tra cui il beta agonista antagonista muscarinico (MABA).

Chiesi è anche attenta alla salute respiratoria dei più piccoli, infatti, da decenni produce **farmaci salvavita,** distribuiti in oltre **70** Paesi nel mondo, destinati al miglioramento delle funzionalità respiratorie dei **neonati pretermine**:

* è il caso di un **surfattante di derivazione animale** per la **Sindrome da distress respiratorio[[3]](#footnote-3),** che dalla sua introduzione in commercio, nel 1992, è stato impiegato per trattare **3 milioni di neonati** e, ad oggi, risulta il farmaco **più venduto al mondo** per l’area terapeutica di riferimento;
* un altro esempio di prodotto salvavita, commercializzato in diversi Paesi europei, è una soluzione di **caffeina citrato**, indicato per il trattamento dell’**apnea primaria** nei neonati prematuri che stimola i centri che controllano il respiro a livello di sistema nervoso centrale e che ha dimostrato di **aumentare il tasso di sopravvivenza** dei neonati senza deficit neurologici.

La pipeline respiratoria del Gruppo è costituita da progetti che puntano a offrire un **reale progresso** nel trattamento delle patologie respiratorie croniche, al fine di continuare a migliorare la **qualità di vita** dei pazienti e **rispondere alle esigenze** terapeutiche non ancora soddisfatte.

1. L’associazione di beclometasone dipropionato (corticosteroide inalatorio-ICS) e formoterolo fumarato (broncodilatatore beta2-agonista a lunga durata d’azione-LABA) (Foster) per il trattamento dell’asma è stato lanciato in Germania nell'ottobre 2006. Attualmente è commercializzato in oltre 47 paesi nel mondo. Nel 2014 l’EMA ha concesso l’approvazione per il trattamento della BPCO. [↑](#footnote-ref-1)
2. Le caratteristiche peculiari del dispositivo NEXThalerTM sono state premiate nel 2013, quando Chiesi ha ricevuto il Bronze A’Award per la categoria medico-scientifica, una competizione internazionale che premia il design di progetti e prodotti. [↑](#footnote-ref-2)
3. La **Sindrome da distress respiratorio** è una condizione che si verifica nei neonati prematuri. Si presenta come una insufficienza respiratoria la cui gravità ed incidenza sono direttamente correlate al grado di prematurità, essendo più frequente e più severa nei bambini nati prima della 28ª settimana di gestazione. Dipende dalla carenza di surfattante polmonare, una sostanza tensioattiva che riveste la superficie interna degli alveoli polmonari e consente ai polmoni di espandersi con facilità evitandone il collasso durante le fasi espiratorie. [↑](#footnote-ref-3)